

Comunicato **167/MM/rc**  
Cagliari, 30 settembre 2011

**NOTA STAMPA****DAI DATI ISTAT IL DRAMMA DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE IN SARDEGNA  
NEI DIVERSI TERRITORI**

La denuncia della Confederazione internazionale dei sindacati sul dramma della disoccupazione giovanile e sulla collocazione del lavoro al centro delle decisioni per uscire dalla crisi è ancora più vera e decisiva per la Sardegna.

Infatti, la percentuale dei giovani senza lavoro e senza alcun percorso di formazione e istruzione, nell'Isola, va ben oltre il cinquanta per cento.

Un Patto sul lavoro per i giovani è indispensabile perché la disoccupazione oltre ad essere un dramma personale e familiare rappresenta, come sostengono le *global unions*, «una minaccia sociale ed economica» che il Governo regionale e nazionale non possono sottovalutare o ignorare.

A fronte di un tasso di disoccupazione regionale, nel primo trimestre 2011, del 13,5%, e di un tasso nazionale dell'8%, sono allarmanti i dati riguardanti i tassi di disoccupazione giovanile nei diversi territori dell'Isola.

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE ISTAT 2010 PER PROVINCIA E FASCIA DI ETÀ**

<b>territori</b>	<b>15/24 anni</b>	<b>25/34 anni</b>
Cagliari	31,8%	23,4%
Medio Campidano	37,8%	15,3%
Nuoro	27,6%	13,6%
Ogliastra	45,8%	24,3%
Olbia-Tempio	32,8%	14,9%
Oristano	36,9%	27,5%
Sassari	49,9%	17,2%
Sulcis Iglesiente	54,6%	33,4%

Ecco perché la disoccupazione giovanile nell'Isola deve essere immediatamente affrontata con misure adeguate a contrastarla, con risorse finanziarie da incrementare e con una capacità di spesa della Regione molto diversa da quella attuale.

Un Piano straordinario per il lavoro è dunque urgente per evitare l'ulteriore fuga dei giovani verso il Continente e gli altri Paesi europei e per investire su una ripresa economica che solo può venire dal valore aggiunto dell'incremento degli occupati.

Il segretario generale  
*Mario Medda*